**Proposta ANIE Rinnovabili – IDROELETTRICO**

1. ottobre 2016
2. **La definizione di “potenza di impianto idroelettrico” DA RIVEDERE**

La potenza di un impianto idroelettrico è definita nel DM 23 giugno 2016 come:

*la potenza è pari alla potenza nominale di concessione di derivazione d’acqua*.

Mentre il comma 1) lettera a) dell’art. 30 del DM 23 giugno 2016 definisce gli incrementi di potenza consentiti in riferimento alla potenza nominale dell'impianto e delle singole macchine o sezioni che lo compongono, nonche', ove disponibile, della potenza nominale dei motori primi di potenza di impianto, di macchine o sezioni.

L’Associazione ritiene che la potenza nominale debba riferirsi in ogni caso alla potenza nominale di concessione di derivazione idroelettrica, e non a macchine o sezioni per non precludere interventi di manutenzione e efficientamento degli impianti finalizzati a migliorarne i rendimenti nei limiti delle concessioni idroelettriche ottenute. La concessione di derivazione è infatti definita come potenza media di concessione, data dal prodotto della portata media annua derivata per il salto lordo e definisce, quindi, l’energia teoricamente producibile dall’impianto nell’ipotesi in cui ci si trovi nella condizione ideale di rendimento delle macchine pari a 1 e perdite di carico nulle.

1. **Incremento di potenza dell’impianto DA RIVEDERE**

Per quanto riguarda l’incremento di potenza dell’impianto consentito in seguito alla sostituzione di un componente è consentito nel rispetto di soglie prestabilite (ammessa variazione del 1% della potenza nominale dell'impianto e delle singole macchine o sezioni che lo compongono, mentre per impianti fino a 20 kW si arriva sino al 5%), l’Associazione ritiene che il GSE debba consentire l’aggiornamento tecnologico degli impianti sino al raggiungimento dei limiti disciplinati dalla concessione idroelettrica, considerato che anche le autorizzazioni si basano sulla potenza nominale della derivazione idroelettrica.

1. **Stato attuale della rigenerazione**

L’Associazione ritiene che l’utilizzo di componenti rigenerati possa costituire un limite all’innovazione tecnologica degli impianti idroelettrici ed al loro efficientamento, in particolare relativamente all’utilizzo di apparecchiature di controllo elettroniche o componenti meccanici a migliore efficienza. Inoltre, si segnala che spesso alcune sostituzioni vengono effettuate dopo un decennio in seguito alla perdita di efficienza delle macchine ed è quindi conveniente eseguire l’intervento utilizzando componenti nuovi.

In conclusione, si segnala che allo stato attuale, in ambito idroelettrico la rigenerazione non è diffusa se non per alcuni componenti elettrici.

1. **Producibilità degli impianti**

In riferimento al tetto di spesa del GSE, l’Associazione chiede su quali calcoli venga effettuata la stima di producibilità e se si tenga conto di un intervallo di tempo ventennale considerando le variazioni di piovosità.

1. **Procedure di comunicazione degli interventi**

Al fine di semplificare le procedure e ridurre gli oneri burocratici, l’Associazione propone di limitare le comunicazioni degli interventi relativi ai soli componenti principali. Infatti si evidenzia come gli interventi di manutenzione ordinaria siano innumerevoli su impianti idroelettrici e afferenti anche a piccole componenti soggette a usura che non hanno impatto sulla potenza dell’impianto. Dopo i primi utilizzi, si ritiene funzionale e chiaro l’applicativo informatico SIAD per l’invio delle comunicazioni relative agli interventi sugli impianti incentivati.

1. **Elenco dei componenti principali**

L’Associazione ritiene esaustivo l’elenco dei componenti principali definiti nel paragrafo 4 allegato 2 dei rifacimenti parziali o totali del DM 23 giugno 2016, ossia *gruppi turbina alternatori* e *le opere civili e/o idrauliche, comprese le gallerie di accesso, le condotte forzate e gli organi elettromeccanici di regolazione e manovra*. I componenti che impattano maggiormente sulla potenza di impianto sono soprattutto i gruppi turbina-generatore, ma anche una eventuale modifica/miglioria delle opere civili per sfruttare al meglio le condizioni idrauliche che possono essersi modificate nel tempo, può portare a un incremento di efficienza/produzione dell’impianto.

1. **Certificazioni dei componenti**

L’Associazione ritiene che non siano necessarie particolari prescrizioni sui componenti degli impianti idroelettrici, ad eccezione del requisito della marcatura CE.